

# Musica

**24 gennaio**, il Funaro • ore 20.45  
– biglietto 6€ –

## Django Reinhardt: un musicista errante

Lezione-spettacolo di **Francesco Martinelli** con  
**Maurizio Geri** (chitarra)  
**Nico Gori** (clarinetto)  
**Giuseppe “Pippi” Dimonte** (contrabbasso)  
**Kim Chomiak** (voce)  
**Paolo Prosperini** (chitarra)  
**Giacomo Tosti** (fisarmonica)

Una serata per scoprire la vita e la musica di Django Reinhardt, fra testi, filmati, immagini e momenti di ascolto, condotti da Francesco Martinelli e accompagnati da un gruppo di musicisti insieme per quest’occasione.

Nato in Belgio nel 1910 da una famiglia manouche (il ramo francese dei sinti) che si guadagnava da vivere facendo spettacoli in giro per l'Europa, Django Reinhardt ha attraversato le grandi trasformazioni sociali e i drammi del XX secolo. È riuscito a trascendere sia lo stigma e la discriminazione verso il suo gruppo sociale, sia l'handicap causatogli da un incidente domestico. È diventato, invece, uno dei musicisti europei maggiormente influenti nella *popular music* e un vero e proprio eroe culturale dei *roma*. Django Reinhardt ha gettato le basi di una visione europea del jazz e di una concezione improvvisativa che anticipava quella del *bebop*. Ha registrato opere visionarie e innovative. Dopo la sua scomparsa prematura, nel 1953, è stato riscoperto dai giovani musicisti *roma* e oggi è celebrato da vari festival internazionali, mentre le sue incisioni continuano a ispirare nuove generazioni.

# Musica

**25 gennaio**, il Funaro • ore 17.30  
– biglietto 6€ –

## Rebetiko: la colonna sonora ribelle di un popolo oppresso I canti popolari urbani della diaspora greca

Introduce **Francesco Martinelli**  
Musiche di **Eví Eván** band  
**Dimitris Kotsiourous** (bouzouki)  
**Giorgos Strimpakos** (baglamas, canto)  
**Gabrielle Caporuscio** (chitarra)  
**Valerio Mileto** (bouzouki)  
e con la partecipazione straordinaria del fisarmonicista turco **Muammer Ketencoğlu**

*Praticare il rebetiko oggi è un modo di uscire dal girone delle discoteche, dei club, del meccanismo che c'è dietro. Trovarsi a casa. Con una musica che parla di te.*  
(Vinicio Capossela)

Al Funaro, un *tekès* immaginario: un luogo dove si mescolano sottoproletariato ed esilio e dove la musica diventa resistenza. Il rebetiko è la colonna sonora dei tekè, fatta dei canti urbani dei bassifondi delle città greche tra gli anni Venti e Trenta e figlio della diaspora dopo la Katastrofi del 1922. Un suono nato tra bottiglioni colorati e saracinesche mezze abbassate. Una musica “mistikì”, nascosta, che parla di prigionì, vino e passione, dove la fatica di vivere si vince cantando insieme. Eví Eván ci guida in un viaggio tra ritmi lenti e melodie avvolgenti, tra la Grecia e la Turchia, con Muammer Ketencoğlu, maestro della fisarmonica e ricercatore delle radici musicali dell'Egeo. Nato a Smirne, ha dedicato la vita a recuperare canti popolari di Grecia, Turchia e Balcani, superando confini e pregiudizi. Un repertorio che racconta la storia del rebetiko: dalle origini nei Café Aman alla censura della dittatura. Una serata per ritrovare, insieme, una musica che è casa.

# Lezioni civili

**26 gennaio**, Sala soci Coop, viale Adua 6 • ore 17.30  
– ingresso libero –

## Gaza è Auschwitz. Non è Auschwitz. Non è meno di Auschwitz

Lezione civile di **Paola Caridi**, giornalista e storica

La domanda ricorrente “Gaza è Auschwitz?” è intrisa del veleno del razzismo. Costringe a classificare l'orrore. A giustificare la ferocia a seconda delle vittime, del loro colore, della loro fede. Disseziona, cioè, le vittime come fossero cavie nell’asettico laboratorio di un entomologo, e ancora una volta cerca circostanze attenuanti per i carnefici.

**27 gennaio**, Teatro Manzoni • ore 18.00  
– ingresso libero –

## Impotenza della parola

Lezione civile di **Massimo Cacciari**, filosofo, a partire dalla nuova edizione del suo libro *Icone della Legge* (Adelphi, 2025).

Mentre da ogni parte vengono a cadere – o per lo meno oscillano pericolosamente – i presupposti di ogni legge, il pensiero tende sempre più a concentrarsi sulla Legge stessa. Nel mondo di Babele c'è come un’asfissia della parola, la parola *soffoca* nella sua immediata stretta alla cosa; parola e cosa *si chiudono* reciprocamente.

# Per le scuole

**novembre 2025 – gennaio 2026**

Un percorso di riflessione e condivisione creativa nelle scuole di Pistoia e provincia durante le settimane che precedono il Giorno della Memoria.

## Le fotografie della Shoah

**Attività didattica di educazione alle immagini**

di **Laura Fontana**, per il Liceo Artistico “Petrocchi”, Pistoia. Docente referente: Eliana Princi.

## “Chi porterà queste parole”. Memoria e resistenza nelle scuole

**Laboratorio teatrale da un testo di Charlotte Delbo**

a cura di **Cespuglio Ecosistema Teatrale**, per l'Istituto comprensivo “Capitini”, Agliana. Docente referente: Massimo Vitulano.

Il **16 gennaio**, presso la scuola, alle ore **21.00** si terrà una restituzione pubblica del laboratorio.

## “È la lettera che stavo aspettando”

**Le corrispondenze tedesche di Primo Levi**

Seminari di **Martina Mengoni**, **Riccardo Curcurù**, **Camilla Veneziani**, per il Liceo Classico “Lorenzini”, Pescia. Docente referente: Francesco Bargellini.

**27 gennaio**, Piccolo Teatro Mauro Bolognini  
• ore 10.00 (riservato alle scuole)  
– biglietto 5€ –

## Soit gentil et tiens courage! Nel cuore dell'alloggio segreto

Uno spettacolo ispirato alla storia di Anna Frank, di e con **Ilaria Di Luca** e **Andrea Gambuzza** un progetto **Orto degli Ananassi**, coprodotto con **Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale**  
Fascia d'età: dagli 8 anni  
Prenotazioni: Tel. 0573 991607; e.barbini@teatridipistoia.it

Hurbinek, che aveva tre anni e forse era nato in Auschwitz e non aveva mai visto un albero. — *Primo Levi*, “La tregua”

Le parole di Hurbinek

**Giornate della memoria**  
Scuola Teatro Lezioni civili  
**Pistoia 10-27 gennaio 2026** → Fuga

## Noi, fuggitivi

Siamo un'umanità in fuga, in fuga dal nostro essere umani.

Se Primo Levi ci aveva insegnato a riconoscere ciò che è umano e ciò che non lo è, a ottant'anni dalla sua testimonianza e dalle sue riflessioni dobbiamo dire che quella lezione la stiamo tradendo. Questa è l'aspra verità che non ci potrà essere perdonata. Chi verrà dopo di noi, ci chiederà ragione del nostro comportamento, della fuga dalle nostre responsabilità di essere umani.

Ci stiamo “sperdendo”, o forse è meglio dire che ci vogliamo “sperdere”. Oggi, che possiamo sapere tutto, che possiamo vedere tutto, sembra che non vogliamo sapere e non vogliamo vedere. E Hurbinek ci guarda, e non capisce come sia possibile tutto ciò, come sia possibile che quello che abbiamo imparato sui libri di storia possa ripetersi sotto i nostri occhi senza che noi facciamo niente per fermarlo. Quello che si sta frantumando non è solo il diritto internazionale, la legge che con tanta fatica è stata costruita all'indomani della Seconda guerra mondiale, ma un universo etico condiviso. Sotto le macerie di questo crollo restano schiacciati i civili, ma anche valori e principi che credevamo inscalfibili.

Il bambino Hurbinek ci richiama in modo inesorabile ai nostri obblighi, ci chiede conto del nostro operato. Per questo siamo qui, esigenti come sempre, a prendere la parola, a non restare in silenzio. Senza dimenticare niente di quel passato, ma anche consapevoli che quello che sta accadendo apre nuovi interrogativi su ciò che credevamo non accadesse mai più. E nel prendere la parola, il primo passo è chiamare le cose con il loro nome: Disumanizzazione, Guerra, Razzismo, Pulizia etnica, Genocidio. E da queste parole non intendiamo fuggire.

*Le parole di Hurbinek*

## Aspettando Hurbinek

**10 gennaio**, Libreria Lo Spazio • ore 18.30

– ingresso libero –

**Davide Lerner**  
*Il sentiero dei dieci.*  
*Una storia tra Israele e Gaza*

Le amiche e gli amici di Hurbinek invitano l'autore a presentare il libro pubblicato da Piemme (2024).

Intervengono con l'autore  
**Donatella Giovannini**, presidente dell'associazione  
Le parole di Hurbinek  
**Matteo Moca**, associazione delpresto

## Anteprima

**18 gennaio**, Piccolo Teatro

Mauro Bolognini • ore 17.00

– ingresso libero –

**Nicola Lagioia**  
*Todesfuge. La guerra come malattia della specie*

Lecture di **Massimiliano Barbini**

Ci siamo abituati a leggere le guerre in termini geopolitici. Quando però si tratta di capire di cos'è fatto davvero il nostro cuore di tenebra, anche la letteratura può venirci in aiuto. Dalla *Genesi* all'*Iliade*, da Lev Tolstoj a Simone Weil, **Nicola Lagioia** ripercorre 2500 anni di letteratura provando a leggere la nostra attitudine distruttiva (e autodistruttiva) non solo come un problema legato ai contesti in cui volta per volta gli scontri bellici maturano, ma come una malattia della specie di cui facciamo parte. Potremo mai guarire?

## Teatro

**19 gennaio**, Teatro Manzoni • ore 20.45

– biglietto 10€ –

**Toni Servillo**  
*Spinoza di Via del Mercato*

lettura scenica

Dal racconto di **Isaac B. Singer**

Il dottor Nahum Fischelson è un anziano professore che vive beato nella sua solitudine leggendo e commentando l'*Etica* di Spinoza, ma che di tanto in tanto getta un'occhiata sulla via del mercato. Poi, però, accade qualcosa di imprevedibile...

*Tutto accadde fulmineamente, e già erano stati affissi i manifesti che annunciavano la mobilitazione. Un lunedì, discese in strada per comprare qualcosa da mangiare e trovò i negozi chiusi. Per ordine dello zar, tutta l'acquavite veniva gettata nel rigagnolo.*

**Toni Servillo**, per “Le parole di Hurbinek”, porta in teatro un classico della letteratura yiddish. Il racconto *Spinoza di Via del Mercato*, dello scrittore premio Nobel Isaac Bashevis Singer, rivive attraverso una celebre interpretazione.

## Lezioni civili

**20 gennaio**, Piccolo Teatro

Mauro Bolognini • ore 10.30

– ingresso libero –

**Igiaba Scego incontra le e gli studenti delle scuole superiori**

**Igiaba Scego**, scrittrice e giornalista  
Introduce **Caterina Marini**, Liceo Scientifico  
“Amedeo di Savoia”, Pistoia.

**21 gennaio**, Saloncino della Musica,

Palazzo de' Rossi • ore 18.00

– ingresso libero –

**Fuga dalla realtà? Fotografie della Shoah che mentono (o forse no)**

Lezione civile di **Laura Fontana**, storica, consulente scientifica del Mémorial de la Shoah di Parigi

**23 gennaio**, Saloncino della Musica,

Palazzo de' Rossi • ore 18.00

– ingresso libero –

**Fuga dalla logica della guerra**

Lezione civile di **Tommaso Greco**, filosofo del diritto all'Università di Pisa

“Se vuoi la pace, prepara la guerra”, sembrano ripeterci. E se invece iniziassimo a pensare la pace a partire dalla pace e non dalla guerra? Non è forse la guerra l'interruzione della pace?

## Biglietti e informazioni

**Prevendita da venerdì 9 gennaio**

Gli eventi a **ingresso libero** sono fino a esaurimento posti

**Biglietteria Teatro Manzoni.** Corso Gramsci 125, Pistoia. Tel. 0573 991609 – 0573 27112.  
**Orari:** martedì e giovedì ore 16-19; mercoledì ore 11-15; venerdì e sabato ore 11-13 e 16-19.

**Biglietteria il Funaro.** Via del Funaro 16/18, Pistoia. Tel. 0573 977225.  
**Orari:** mercoledì e giovedì ore 16-19.

La biglietteria sarà aperta anche un'ora prima degli spettacoli presso la sede della rappresentazione.

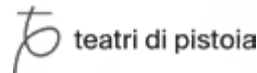
Online su [www.bigliettoveloce.it](http://www.bigliettoveloce.it).

Per informazioni sul programma  
[www.leparolelihurbinek.it](http://www.leparolelihurbinek.it)



Le parole di Hurbinek è un progetto ideato e diretto da **Massimo Bucciantini** e **Marica Setaro** in collaborazione con Le parole di Hurbinek APS

e realizzato da



con il sostegno di



e con la sponsorizzazione di



con il patrocinio di



Si ringraziano



**DELPRESTO**



Progetto grafico: Falcinelli & Co.  
Ufficio stampa: D'Amico&Frasca agency  
[valeria@damicofrasca-agency.com](mailto:valeria@damicofrasca-agency.com)  
Comunicazione: Elisa Sirianni,  
[e.sirianni@teatridipistoia.it](mailto:e.sirianni@teatridipistoia.it)  
Organizzazione e redazione:  
Giovanni Campolo  
Sito web: Abramo Tesoro